

## PROGRAMMA ELETTORALE della LISTA NUOVOIMAIE

### APERTA, LIBERA, UNITARIA

### “LA CASA DEGLI ARTISTI”

#### ***Premessa***

NUOVOIMAIE è una società di collecting che deve raccogliere il massimo possibile di proventi per i diritti connessi e di copia privata e distribuirli agli Artisti.

In questa funzione NUOVOIMAIE ha fin qui raggiunto risultati davvero importanti, così come nella funzione mutualistica che le compete per definizione.

Oggi, l'ente ha una struttura solida, trasparente, democratica, che va difesa e rafforzata.

Deve promuovere gli artisti attraverso attività che favoriscano la crescita, la distribuzione e il lavoro.

#### ***Questa lista si caratterizza per essere...***

**Aperta**, perché attenta a ogni contributo positivo da chiunque provenga e quindi disponibile al confronto con tutti e refrattaria a ogni chiusura preconçetta;

**libera**, perché ogni delegato, nel corso dell'attività, deve essere disponibile all'approfondimento sia con i colleghi di lista che con i delegati tutti, e quindi libero e consapevole nel prendere posizioni e operare scelte di cui, di volta in volta, si assume piena responsabilità personale ;

**unitaria** , perché una lista Nuovoimaie non è e non deve essere un gruppo in guerra con altri, ma, al contrario, una componente tesa al positivo raggiungimento di sintesi utili per tutti gli associati e gli artisti.

**No** ai settarismi dunque, né alle alzate di mano senza intelligente consapevolezza; e, a maggior ragione, **no** a scelte che possano favorire interessi di parte!

#### ***Attività del Nuovo Imaie - Obiettivi della nostra lista***

- Perfezionare le relazioni di mercato vincendo la sfida della concorrenza non perdendo e, anzi, rafforzando la visione collettiva e mutualistica.
- Impegnare l'istituto in una capillare diffusione, anche attraverso la rete, di informazioni e comunicazioni anche sui temi cultural-professionali. L'istituto deve saper divulgare quello che fa in modo chiaro, comprensibile e moderno, perché gli artisti siano sempre al corrente di quanto sta succedendo.
- Perfezionare il portale associati. Renderlo più semplice e funzionale. Consentire l'iscrizione on line per ampliare al massimo la base sociale, migliorare la gestione dei repertori per gli artisti.
- Ottimizzare i criteri di ripartizione del diritto di “copia privata” con il computo anche delle vendite digitali, data la sempre maggiore diffusione del downloading e dello streaming. Nonché, monitorare e rafforzare la raccolta dei diritti di copia privata per le piattaforme Cloud (Dropbox, google drive,

iCloud, One Drive, ecc.) e con particolare attenzione ai nuovi servizi digitali e multimediali di streaming, ossia, le piattaforme come Netflix.

- Implementare gli accordi internazionali per migliorare le procedure di pagamento in un'ottica di reciprocità.
- Indurre le istituzioni a un rapporto più attento e collaborativo che solleciti anche in Italia la gestione collettiva super partes della banca dati e dei diritti connessi, lasciando alle singole collecting il compito di organizzare la propria attività rispetto agli iscritti e ai mandanti (significativo in questo senso il modello francese)

### ***Attività mutualistica - Obiettivi per i bandi da art. 7.***

Il NUOVOIMAIE, secondo l'art. 7 della legge 93/92, è anche una istituzione mutualistica che deve destinare i fondi maturati "per copia privata" (*art.71 octies L.633/41\**) «per le attività di studio e di ricerca nonché per i fini di promozione, di formazione e di sostegno professionale degli artisti interpreti o esecutori».

Questa è un'attività che permette di creare azioni significative nel settore, che potrebbero alimentare buone prassi di mercato.

- È obbiettivo primario definire i modi opportuni per fornire ai soci che intendano portare avanti propri progetti, non solo un contributo in termini economici, ma anche un sostegno adeguato sul piano logistico e tecnico-amministrativo, attraverso strutture e strumenti che facilitino la realizzazione delle opere nella fase esecutiva della produzione.

- Va superata la fase dei singoli progetti fini a se stessi, con soluzioni trasparenti che promuovano la capacità degli artisti di fare insieme progetti.

- Riteniamo quindi che si debbano

- preferire progetti collettivi a quelli individuali
- sostenere progetti di Formazione sui Diritti e sulla professionalità degli Artisti.
- partecipare e sostenere iniziative a favore del diritto degli AIE: convegni, formazione nelle scuole, ecc.
- continuare a sostenere, e ampliare, iniziative a favore degli AIE indigenti e non più autosufficienti; e promuovere Borse di studio e premi per aiutare Artisti, soprattutto giovani o in difficoltà
- creare uno o più spazi dove potersi confrontare e lavorare per crescere artisticamente e professionalmente, prevedendo anche corsi che consentano agli artisti italiani di acquisire gli strumenti necessari ad affacciarsi sul mercato internazionale
- finanziare workshop con coach nazionali ed internazionali con una frequenza regolare che consenta la partecipazione di quanti più artisti possibile,

favorendo anche la promozione degli artisti attraverso l'incontro con registi, casting e produttori

- indire bandi per finanziare progetti pilota per serie o film.
- aiutare, anche finanziariamente, opere prime e/o seconde.
- sostenere i progetti, lì dove è possibile, in tutte le fasi, creando opportunità per la realizzazione e la distribuzione dei contenuti

***Inoltre, il nostro Istituto può e deve***

- incrementare obiettivi concreti di assistenza per tutti gli AIE iscritti e mandanti, come già fatto con alcuni servizi in campo fiscale, sanitario e assicurativo.
- realizzare una piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di prestazioni professionali a favore degli AIE (annuario, cast list, ecc.)
- ottenere una ripartizione supplementare del residuo attivo di IMAIE in liquidazione. Dopo la liquidazione delle somme attualmente "congelate" ci impegniamo a effettuare una ulteriore ripartizione sulla base dei database odierni, molto più aggiornati e precisi.
- mobilitarsi per chiedere che anche in Italia ci sia il riconoscimento della professione degli AIE (vedi Gazzetta ufficiale n.22 del 26/01/2013, legge n.4, 14/01/2013).
- estensione delle figure rappresentate inserendo anche i direttori di doppiaggio.
- prestare una maggiore attenzione alle realtà decentrate rispetto a Roma, tenendo conto delle situazioni particolari (a volte drammatiche) in cui versa localmente la situazione produttiva e di lavoro per gli AIE.
- attività di pressione sul piano legislativo per:
  1. il riconoscimento dei diritti connessi su tutti i prodotti audiovisivi comunque comunicati al pubblico
  2. chiarire i requisiti oggettivi per identificare gli AIE aventi diritto
  3. estendere il diritto morale di paternità degli artisti interpreti ed esecutori anche alle utilizzazioni digitali
  4. garantire un utilizzo minimo in campo cinetelevisivo per i prodotti nazionali sul modello francese

\*

**Art. 71-octies**

1. Il compenso di cui all'articolo 71-septies per apparecchi e supporti di registrazione audio è corrisposto alla Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), la quale provvede a ripartirlo al netto delle spese, per il cinquanta per cento agli autori e loro aventi causa e per il cinquanta per cento ai produttori di fonogrammi, anche tramite le loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

2. I produttori di fonogrammi devono corrispondere senza ritardo, e comunque entro sei mesi, il cinquanta per cento del compenso loro attribuito ai sensi del comma 1 agli artisti interpreti o esecutori interessati.

3. Il compenso di cui all'articolo 71-septies per gli apparecchi e i supporti di registrazione video è corrisposto alla Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), la quale provvede a ripartirlo al netto delle spese, anche tramite le loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative, per il trenta per cento agli autori, per il restante settanta per cento in parti uguali tra i produttori originari di opere audiovisive, i produttori di videogrammi e gli artisti interpreti o esecutori. La quota spettante agli artisti interpreti o esecutori è destinata per il cinquanta per cento alle attività e finalità di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 93.